



Mostra in Villa Zanatta Salvadori, Meano di Trento

Periodo: 23 settembre 2016 - 15 ottobre 2016

Entrata: gratuita

Inaugurazione mostra: venerdì 23 settembre

Curatore della mostra e dei rapporti con la stampa il critico e scrittore Fiorenzo Degasperi.

Durante la serata inaugurale ci sarà un'esibizione teatrale a tema, eseguita da Costanza Carla, e a seguire performance musicale sperimentale del chitarrista Lorenzo Frizzera.

Nel corso delle tre settimane di apertura verranno organizzati degli appuntamenti didattici con gli alunni delle classi elementari di Meano e Vigo Meano. Nelle mattinate, verranno presentati degli workshop dove i ragazzi potranno lavorare e cimentarsi in attività artistiche sul tema tecnologico. Verrà lasciato loro un ricordo di questa esperienza sottoforma di multiplo d'arte e due quadri originali colorati dai ragazzi i quali verranno donati alla scuola.

Una serata sarà dedicata al tema icone Cristiane, dove Degasperi assieme ad esperti del settore, accosteranno l'arte contemporanea all'arte medioevale e rinascimentale.

Si parlerà anche del rapporto tra arte-design con Pia Nicolodi titolare di Abitare Design e rappresentante federmobili nazionale del nord est.

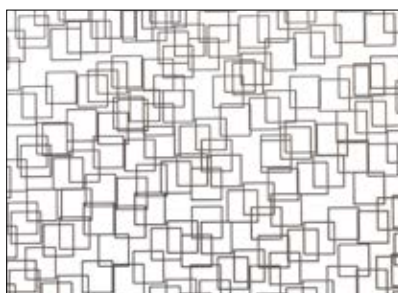
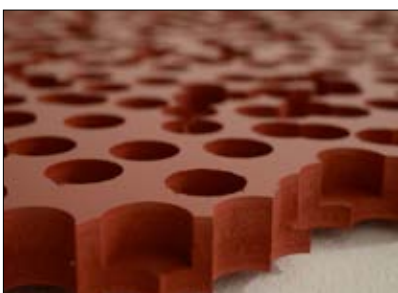
Di seguito verrà affrontato il tema "Il rischio computer", ospite il Dott. Giampaolo Franco esperto di rete pubblica, consulente e collaboratore di riviste del settore, e Biasini Emiliano capo ricercatore per Telethon dell'università di Trento i quali svolgeranno un'opera di sensibilizzazione sui rapporti futuri "uomo-tecnologia-identità digitale".

La mostra verrà ripresa da RAI educational in quanto il tema e le attività hanno come riferimento i ragazzi e le future generazioni.

Al di fuori delle giornate a tema, la mostra sarà aperta nelle serate del fine settimana e su appuntamento.

In fede Pedrotti Roberto

www.notmanmade.com





MANIFESTO NOT_MAN_MADE

Gli oggetti generati da determinati processi di lavorazione sfuggono dall'idea progettuale del programmatore e del progettista, assumendo forme inaspettate e spesso geniali.

Non sono intenzionalmente ideati dall'uomo.

Non sono fatti dall'uomo.

Quale può essere il loro ruolo?

Può il lavoro dell'uomo rappresentare se stesso anche quando un qualcosa d'imprevisto ne altera il risultato?

Può il lavoro non fatto dall'uomo rappresentare il presente?

IL MOVIMENTO

Il movimento fa propri i seguenti principi.

1- Il lavoro non fatto e pensato dall'uomo rappresenterà il futuro dell'arte.

Le innovazioni e ricerche tecnologiche creeranno forme d'intelligenza artificiale con capacità di autoapprendimento superiori a quelle umane. Gli oggetti prodotti da tali intelligenze saranno collezionati dall'uomo come opere d'arte capaci di emozionare e rappresentare un'intera epoca.

2 - L'artista diventerà collezionista.

L'intelligenza che avrà creato l'opera non sarà mai artistica. La creatività e la tecnica saranno interpretate dalla sensibilità del collezionista umano.

3 - Nessun razzismo verso le intelligenze del futuro.

Solo quando le intelligenze artificiali desidereranno le opere d'arte, diventeranno pari o superiori all'uomo. A quel punto le opere prodotte e collezionate saranno sempre dell'uomo.

4 - L'arte è solo umana.

L'uomo è abituato da tempo a non realizzare più gli oggetti. La perdita di manualità porterà a una graduale quanto inevitabile regressione delle abilità umane.

Rendersi conto dei cambiamenti e dell'evoluzione in modo obiettivo sarà tanto difficile quanto inevitabile. Siamo in contatto costante con i mezzi tecnologici nella quotidianità.

Le prossime generazioni parleranno, studieranno e lavoreranno in modo diverso.

Produrranno e penseranno utilizzando mezzi più intimi e intelligenti. Parlare e lavorare attraverso la tecnologia richiederà di entrare in simbiosi con essa.

La necessità di volere qualcosa che ci aiuti nel quotidiano porterà la ricerca a sviluppare forme d'intelligenza sempre più simili a quella umana.

Il pensiero umano approverà l'evoluzione d'intelligenze artificiali perché parte integranti e integrate di un sistema esistenziale ed essenziale per lo stesso uomo. La routine quotidiana sarà assistita dall'automatismo assistito.

L'uomo darà alla tecnologia parte di sé. Ciò che l'uomo riuscirà a trasmettere alle future tecnologie sarà quantificato dalla capacità delle intelligenze artificiali di ritrasmettere all'uomo stesso.

Tale interazione genererà un'evoluzione sull'appartenenza di emozioni e sentimenti. I confini saranno meno definiti e potranno generare forme di discriminazione verso le nuove intelligenze.

Una continua evoluzione nel campo dei valori umani dovrà definire la posizione delle nuove entità all'interno della società per dare dignità sia alle forme d'intelligenza artificiale sia allo stesso uomo.